

A COLLOQUIO CON... DANIELA GAETA PRESIDENTE ARI-AAA3 ONLUS

# SICILIA, ASMA GRAVE



**Diagnosi in ritardo  
paziente spesso  
non seguito  
nei centri idonei,  
arriva l'app EasyAsma**

PAOLA MARIANO

In Sicilia, oggi, sono circa 500mila i pazienti asmatici. Di questi, il 5-10% soffre di asma grave, patologia cronica, spesso non controllata e potenzialmente fatale, che mette i pazienti di fronte a frequenti riacutizzazioni (con attacchi improvvisi) o che costringe a ricorrere all'utilizzo di farmaci cortisonici per bocca, tutt'altro che scevri da effetti collaterali, quando invece esistono cure mirate, meno dannose e più efficaci cui però ancora troppo spesso il paziente non ha accesso.

La patologia, inoltre, comporta significative limitazioni delle proprie attività quotidiane e un peggioramento della qualità della vita.

E ancora. Troppo spesso i percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali non sono facilmente identificabili e l'avvio di una valutazione specialistica adeguata non è, nella maggior parte dei casi, tempestiva, sia per difficoltà strutturali a livello sanitario-assi-

stenziale, sia per mancanza di indirizzo da parte dei Medici di Medicina Generale, fattori che aggravano ulteriormente il quadro clinico dei pazienti.

Ne abbiamo parlato con la dottoressa Daniela Gaeta (nella foto piccola), mamma di un paziente asmatico e presidente dell'Associazione ARI-AAA3 onlus (Associazione per la ricerca su Allergia, Asma e Ambiente), che ha annunciato l'arrivo di una app che aiuterà i pazienti a districarsi in questa giungla assistenziale e terapeutica.

Si tratta di EasyAsma, la prima App che aiuta a conoscere e affrontare meglio la malattia. EasyAsma è stata sviluppata da AstraZeneca con il patrocinio di ARI-AAA3, attiva in Sicilia per supportare e rispondere ai bisogni delle persone con asma e allergie respiratorie.

**Dottoressa Gaeta, quanto è tortuoso il percorso del paziente con asma grave prima di arrivare a una diagnosi e a terapie adeguate?**

"Il paziente con asma grave in

tutta Italia giunge alla diagnosi in ritardo, mediamente si impiegano tre anni, e già questo rappresenta un problema perché allontana il paziente da cure adeguate, esacerbandone la malattia.

Per questo serve il maggiore coinvolgimento del medico di medicina generale, che ha l'opportunità di un contatto più assiduo con i pazienti e quindi, in caso si sospetti un'asma grave, può aiutare il suo assistito a rivolgersi ai centri diagnostici dedicati. È cruciale formare questi medici, anche per aiutarli a riconoscere la malattia".

**A quali altre criticità vanno incontro i pazienti asmatici?**

"Ad esempio, una delle criticità su cui stiamo lavorando è che, in caso di attacco acuto, il paziente che giunge al pronto soccorso con o senza diagnosi di asma grave, al momento delle dimissioni non viene indirizzato a un centro dedicato, che si occupa di asma grave, ma di nuovo abbandonato a sé stesso, fino al prossimo attacco. Ecco perché è cruciale costruire formazione e informazione su

questa patologia, anche a questo livello".

**Questo abbandono porta il paziente a curarsi male?**

Certamente. Uno dei problemi è l'inevitabile abuso di corticosteroidi cui i pazienti con asma ricorrono in assenza di altre indicazioni più specifiche. Spesso i medici di medicina generale prescrivono, per troppo tempo, corticosteroidi a questi pazienti, ma questi farmaci alla lunga fanno male e diventano anche meno efficaci.

Basti pensare che l'abuso di cortisonici spesso porta al rischio di ammalarsi di diabete e fragilità ossea. Ci sono invece dei farmaci mirati con maggiore efficacia e minori effetti collaterali per il paziente asmatico".

**Perché il paziente non arriva a questi farmaci?**

"È un problema gestionale. Questi farmaci sono prescrivibili solo nei centri prescrittori ad hoc. Tuttavia, benché siano cresciuti di numero, in Sicilia attualmente sono 14, ancora non sono raggiunti da tutti i pazienti. Inoltre, è im-

portante che questi centri seguano dei parametri di assistenza, fondamentali per essere in grado di prendersi carico di un paziente con asma grave, che spessissimo presenta comorbidità non sottovalutabili".

**La pandemia ha peggiorato le cose?**

Senza altro, il Covid ha aggravato una situazione già molto critica in partenza, destabilizzando i pazienti per la paura di spostarsi onde ottenere il farmaco. Inoltre, il servizio di domiciliazione del farmaco, laddove può essere autosomministrato dal paziente, ha tentato ad essere avviato. Oggi, sembra che ci sia un ritorno alla normalità".

**In che modo EasyAsma aiuterà i pazienti?**

"La app è di grande aiuto. Innanzitutto permette di geolocalizzare il centro prescrittore più vicino al paziente, poi aiuta paziente e i familiari a conoscere meglio e gestire la malattia. In un prossimo futuro, potrebbe essere d'aiuto come strumento nei percorsi di telemedicina".



**INACCETTABILE**

**Povertà minorile sempre più in aumento**

• Nel solo anno 2021 la povertà minorile è aumentata di 200mila unità, arrivando a colpire più di 1 milione e 300mila bambini. Un fenomeno inaccettabile. La pandemia ha, inoltre, inciso negativamente sui momenti cruciali dello sviluppo di bambine, bambini e adolescenti colpiti anche da un grave impoverimento di stimoli e relazioni sociali.

ARTICOLO A PAGINA 2

**Il post Covid e le conseguenze da affrontare**

**P**reparare i servizi sanitari ad affrontare le future complicazioni lasciate dal Covid in chi ne è stato colpito, anche in forma non grave, e in particolare negli anziani, deve essere una delle priorità per anticipare la portata delle future complicanze e migliorare la pianificazione dell'uso delle risorse sanitarie. Sono molti i rischi della mancata considerazione di manifestazioni tardive della malattia Covid-19.

È emerso che il 32 per cento degli anziani infetti dal Sars-CoV-2 ha sviluppato almeno una nuova condizione che ha richiesto cure mediche nei mesi successivi all'infezione iniziale, ben l'11 per cento in più rispetto a coloro che non hanno avuto covid-19. Colpiti una serie di organi e sistemi principali: inclusi cuore, reni, polmoni, fegato, intestino, il sistema nervoso centrale e periferico.

È stato anche riscontrato un maggiore rischio di sviluppare, in confronto ai non infettati, una serie di condizioni tra cui insufficienza respiratoria, affaticamento, ipertensione e problemi di salute mentale. Se ricordiamo i problemi insorti con l'antenate del Sars-CoV-2, la Sars (2002-2004), dobbiamo anche ricordare che, a quattro anni di distanza, il 49 per cento di chi aveva avuto manifestazioni gravi presentava ancora disturbi neuropsichiatrici, quali problemi di memoria, depressione, ossessioni. All'epoca si pensava che questi sintomi fossero la conseguenza dello stress psicologico dell'epidemia, ma si apparso che non era così. Che la sanità si organizzi in tempo.

**D'AIUTO L'APP EASY ASMA**

**AFFETTI DA ASMA GRAVE**  
 vanno seguiti nei centri idonei



*Una persona sofferente di asma grave giunge alla diagnosi in ritardo, mediamente trascorrono tre anni. Un problema che allontana il paziente da cure adeguate, esacerbandone la malattia*

In Sicilia, oggi, sono circa 500mila i pazienti asmatici. Di questi, il 5-10% soffre di asma grave, patologia cronica spesso non controllata e potenzialmente fatale, che mette i pazienti di fronte a frequenti riacutizzazioni, con attacchi improvvisi, e ricorso all'utilizzo di farmaci cortisonici orali, tutt'altro che privi di effetti collaterali, quando esistono cure mirate, meno dannose e più efficaci ai quali ancora, troppo spesso, il paziente non ha accesso. In caso di attacco acuto, il paziente che giunge al Pronto Soccorso, al momento delle dimissioni deve essere indirizzato a un centro dedicato. La nuova app "Easy Asma" permette di geolocalizzare il centro prescrittore più vicino e aiuta paziente e familiari a conoscere e gestire meglio la malattia.

PAOLA MARIANO A PAGINA 8

**AIUTARE I PAESI POVERI**

**La pandemia Covid non finirà senza l'equità vaccinale**

• Il virus è un replicatore puro e la parte più povera dell'umanità agisce da costante moltiplicatore per le varianti. Dieci miliardi di vaccini sino a oggi somministrati, ma talune vaste aree geografiche del mondo ne sono sprovviste. I farmaci si sono dimostrati capaci di salvare milioni di vite umane.

ADELFO ELJO CARDINALE A PAG. 3

**L'IMPRONTA DELLE DONNE**

**Rita Levi Montalcini: "Mai arrendersi alla mediocrità"**

• Sottolineata l'eroica fermezza e la forte volontà di donne che con coraggio, determinazione ed inesauribile energia, hanno affrontato in passato e affrontano oggi difficoltà enormi nella battaglia per il riconoscimento di quei diritti che dovrebbero portare all'uguaglianza in ogni parte della Terra.

CLAUDIA DONDOU A PAGINA 7



**DA NON SOTTOVALUTARE**

**Caviglie gonfie? Tutti i perché e i tanti rimedi**

• Le cause che provocano pesantezza alle gambe e gonfiore alle caviglie sono numerose. Poiché non si tratta di una condizione normale, appena compaiono questi sintomi è bene individuarne la causa rivolgendosi a un angiologo, il medico che si occupa del sistema circolatorio. I lavori in cui si rischia di più.

CESARE BETTI A PAGINA 13



**IL MANIFESTO**

**Contro l'emicrania occorre formare una nuova cultura**

• L'emicrania è sotto-trattata, nonostante le cure corrette ci siano. L'impiego di nuove terapie, come quelle a base di anticorpi monoclonali, è stato autorizzato in Italia in ben 210 centri, ma solo 70 di essi sono accreditati nel Servizio Sanitario. Enormi gli sprechi economici e le perdite di tempo.

MANUELA CAMPANELLI A PAGINA 16



In Sicilia oggi sono circa 500mila i pazienti asmatici

## Asma, un'app che aiuta a conoscere e affrontare meglio la malattia

**PALERMO** - In Sicilia fino a 500mila persone convivono con l'asma grave, una patologia cronica, spesso non controllata e potenzialmente fatale, che mette i pazienti di fronte a frequenti riacutizzazioni di malattia o che costringe a ricorrere all'utilizzo di farmaci cortisonici per bocca i cui effetti collaterali sono ben noti.

Questa patologia inoltre comporta significative limitazioni delle proprie attività quotidiane e un peggioramento della qualità della vita. A questo va aggiunto che spesso i percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali non sono facilmente identificabili e che l'avvio di una valutazione specialistica adeguata non è nella maggior parte dei casi tempestiva - sia per difficoltà strutturali a livello sanitario-assistenziale sia per mancanza di indirizzo da parte dei Medici di Medicina Generale - fattori che aggravano ulteriormente il quadro clinico dei pazienti.

In questo contesto è nata quindi l'idea di creare EasyAsma, l'applicazione sviluppata da AstraZeneca con il patrocinio dell'Associazione Pazienti siciliana Ari-AAA3 (Associazione Allergia Asma Ambiente di pazienti allergici ed asmatici), per rispondere ai bisogni dei pazienti con asma grave, aiutandoli con diverse informazioni e indicazioni utili a superare le barriere strutturali con le quali sono costretti a convivere, e indirizzarli in modo più chiaro e rapido verso i centri specialistici che, secondo la direttiva regionale, sono anche centri erogatori per le terapie biologiche più innovative e specificamente ideate per questa patologia.

"L'asma grave impatta a 360 gradi sulla vita del paziente, ma si tratta ancora oggi di una patologia sottostimata, la cui diagnosi purtroppo arriva spesso tardi" - spiega Daniela Gaeta, presidente dell'Associazione pazienti Ari-AAA3 Onlus.

"Da qui la necessità di sviluppare un tool smart e accessibile ai pazienti con asma grave, ai loro familiari e caregiver affinché abbiano a disposizione tutte le indicazioni necessarie a superare la scarsa informazione sulla malattia, sulla organizzazione assistenziale e sui rischi ad essa connessi, anche a causa delle limitazioni di accesso ai servizi sanitari, attuate durante la pandemia Covid-19".

L'applicazione EasyAsma, disponibile sia per device iOS che Android, si rivolge a tutti i pazienti con asma grave e ai loro caregiver con l'obiettivo di aumentare l'awareness sulla patologia, a cominciare dalla differenza tra asma e asma grave, e a favorire attraverso diversi contenuti educazionali una maggiore consapevolezza sui sintomi associati all'asma non controllato.

Oltre a questo, è un valido strumento per supportare il contatto con i centri specialistici attualmente presenti nella regione Sicilia, mediante un tool di geolocalizzazione che consente al paziente di individuare il centro più vicino al proprio domicilio e di organizzare la propria visita. Questi centri sono quindi raggiungibili attraverso il numero verde - attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 - grazie al quale è possibile confrontarsi con un team di specialisti, disponibile ad offrire servizi di consulenza in linea.

